

/ BLOG

HOME TV ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA **IODONNA** 27ORA



La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

cerca nel blog

Cerca

Exosphere, l'incubatore di persone

1 LUGLIO 2014 | di La Redazione



di
Paola

Moscardino

E se le startup fossero un falso mito? E se fosse tutta una grande illusione? Occhio, perché “pensare che l’idea geniale sulla carta un giorno diventerà un grande successo imprenditoriale è un’utopia. Bisogna piuttosto avere consapevolezza del proprio talento imprenditoriale e affrontare il rischio fin da subito, confrontandosi con il mercato. Gli incubatori di startup non servono

tori di persone”

COSA DICE IL PAESE 29% si sente 😊

Antonio Manno è tra i soci fondatori di Exosphere, comunità d'imprenditori provenienti da ogni parte del mondo, nata in Cile un anno e mezzo fa. Una sorta di università alternativa, dove professori e mentori sono uomini d'impresa – anche molto giovani – che hanno provato sulla loro pelle le difficoltà, il rischio, il sacrificio, e che ora si fanno promotori di una rivoluzione culturale: “Liberarsi dell’educazione accademica e del desiderio di conformismo, e creare un luogo dove s’impara ad imparare aiutandosi vicendevolmente, dove s’impara a costruirsi una professione allineata al proprio talento, e ad affrontare subito i reali problemi del mercato”.

Exosphere nasce dall'idea di Skinner Layne, imprenditore americano che ha venduto la sua società e lasciato gli Stati Uniti nel 2008, intuendo la recessione che sarebbe poi arrivata; e di Carlos Micelli, argentino, imprenditore anche lui, giovane, visionario. Anche Manno è uomo d'impresa, nel 1994 ha fondato uno dei primi internet service provider; poi nel '99, il primo sito di

LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. È uno spazio pubblico dove potersi raccontare. È un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.

aste online: cento dipendenti, quotazione in borsa, investitori, fino allo scoppio della bolla del web e puff, il fallimento.



Facebook



Twitter



LinkedIn



oppure scrivi

NUOVOLA CREW

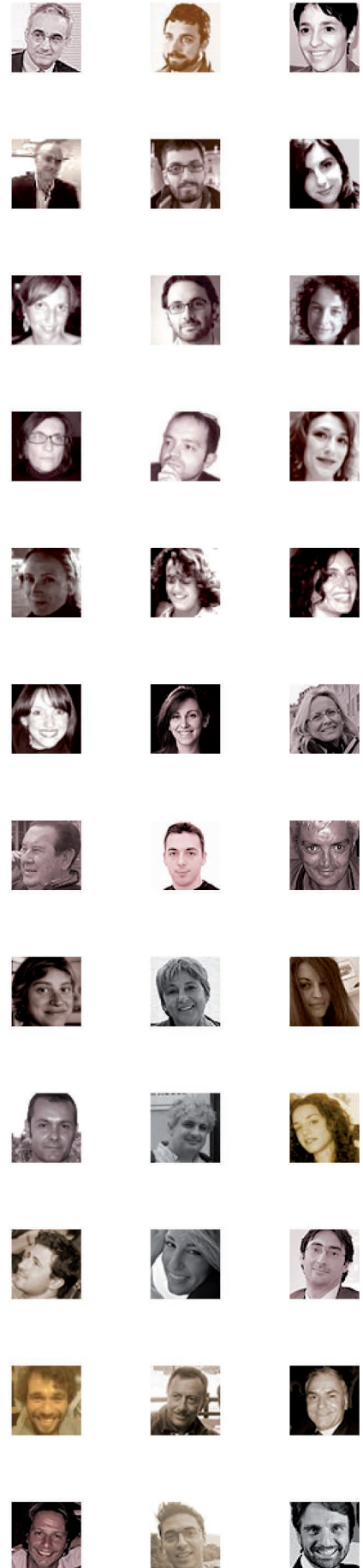
Attraverso un forum online di economia ha conosciuto Layne e Micelli, ha lasciato l'Italia, li ha raggiunti a Viña del Mar, in Cile ("Paese capace di attrarre investimenti grazie a bassa burocrazia e bassa tassazione"). Hanno messo insieme esperienze e competenze e creato Exosphere, "dove s'impara a mettersi in gioco, non a giocare agli inventori", dice. I loro bootcamp durano tre mesi. Nel grande open space che guarda il mare, l'inverno scorso sono passati ottanta giovani imprenditori di venti nazionalità diverse.

"In tre mesi si ha il tempo per conoscersi, discutere, imparare dagli errori degli altri. In questo mestiere gli errori sono auspicabili: sono il vero momento di formazione". Cos'è allora che non va con le startup? "Nessuno investe più su un prodotto che sta sulla carta - dice Manno -. Gli investitori cercano imprese che hanno dimostrato di sostenersi da sé. E quindi, invece di perdere anni a sognare un'idea, bisogna entrare nel mercato e provarla, anche in assenza di capitali.

Bisogna accelerare i tempi creando quello che noi chiamiamo minimum viable product, presentando il prodotto al mercato e modificandolo via via, facendo tesoro dei feedback". In questi giorni il team di Exosphere è in Italia per un tour di workshop per aspiranti imprenditori: Barletta, Venezia (7 - 8 luglio), e poi da lì Tallin, Vienna, Budapest e San Diego. E il Cile, cosa può insegnarci? "Che se vuoi aprire un bar in spiaggia, è sufficiente una sola autorizzazione".
twitter@PaolaMoscardino

Tag: [Exosphere](#), [giovani](#), [incubatori](#), [lavoro](#), [startup](#)

COMMENTA 0 CONDIVIDI 0



Inquadra, scatta, condividi. Nella rete al tempo dei social network, pubblicare una foto online è diventata pressoché una necessità condivisa. E proprio dal desiderio di condivisione, è nata la prima social-camera firmata Polaroid. La nuova